

VOLLA. LE ROTATORIE DELLA DISCORDIA - Categoria: Attualità - Data: 01/12/2009



Rotatorie e marciapiedi sono stati oggetto di importanti lavori di manutenzione da poco tempo, però, al momento, già presentano rilevanti rattoppi. Il sindaco ha minacciato di denunciare l'Ufficio Tecnico. Durante la seduta dell'ultimo consiglio comunale, ad una interrogazione di un consigliere della minoranza, Angelo Guadagno (Partito Democratico), sulla manutenzione delle rotatorie e dei marciapiedi il sindaco ha risposto tuonando "Denuncerò l'ufficio tecnico". Per la costruzione delle rotatorie e il rifacimento di alcuni tratti di marciapiedi è stato utilizzato come pavimentazione il "porfido", un elemento robusto e decorativo e quindi più costoso. A detta del consigliere Guadagno nel corso del tempo trascorso (poco per la verità ndr), in alcuni punti di diverse rotatorie e di alcuni marciapiedi il porfido è stato divelto ed è stato sostituito con rattoppi di asfalto. Il consigliere Guadagno chiedeva di conoscere i motivi della scarsa durata delle suddette opere pubbliche e del perché, per riparare i danni fatti, si sia utilizzato l'asfalto. Nel capitolato d'appalto della costruzione e manutenzione dei marciapiedi e delle rotatorie cosa è previsto? Il pregiato basalto in porfido può essere sostituito dal povero asfalto? Perché il sindaco ha minacciato di denunciare il "suo" ufficio tecnico? Abbiamo chiesto spiegazioni all'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Annone il quale ha affermato che «L'esecuzione delle rotatorie è stata regolarmente eseguita ed ultimata come per legge con emissione di certificati di "Regolare Esecuzione". Il dissesto è da addebitarsi alla inosservanza del vigente Codice della Strada da parte dei mezzi pesanti di grossa portata che attraversano il territorio comunale. L'intervento di manutenzione delle rotatorie e dei marciapiedi con inserimento di bitume al posto del porfido è assolutamente provvisorio ed è stato eseguito unicamente per eliminare il pericolo ai pedoni e agli automobilisti. La provvisorietà è dovuta alle ristrettezze del bilancio comunale, anche in conseguenza delle spese sostenute per l'emergenza rifiuti». L'assessore ha assicurato che: «Con un bilancio più florido saranno ripresi gli interventi 'provvisori' con la sistemazione definitiva utilizzando i cubetti di porfido». Restano da chiarire due punti. Primo: la responsabilità impunita da parte del "traffico pesante" che, non rispettando le norme vigenti sul carico massimo ammissibile e sulle "dimensioni massime ammissibili", attraversa il centro cittadino provocando danni al manto stradale, alla segnaletica e ad altre strutture presenti sulla strada (vedi cabina dell'ENEL divelta in via Filichito incrocio con Via Monteoliveto); il secondo punto: Perché il sindaco ha minacciato di

denunciare l'ufficio tecnico? Nei prossimi giorni sentiremo il sindaco e il comandante dei vigili urbani per cercare risposte.

Autore: Egidio Perna